

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

RIFERITO ALL'ESERCIZIO

2010

Il Documento Programmatico Previsionale ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di statuto, di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio successivo.

Il Documento è stato, quindi, redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha effettuato tale scelta nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività approvato nella seduta del 26 ottobre 2007, individuando quali settori rilevanti, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, i seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Gli altri settori ammessi sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani.

Il Documento relativo all'esercizio 2010, inoltre, tiene conto delle linee strategiche che sono state tracciate nel citato Programma Pluriennale 2008 – 2010 e ne rispecchia la filosofia, incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Premessa metodologica

L'elaborazione del precedente Documento Programmatico Previsionale riferito all'esercizio 2009 era stata impostata sulla base della scelta del Consiglio di Amministrazione effettuata nell'esercizio 2007 di passare da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

L'introduzione del nuovo sistema avrebbe richiesto naturalmente l'utilizzo di accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi – senza peraltro diminuire il livello dell'attività erogativa – al fine di poter fare fronte con le risorse dell'esercizio 2008, e con l'utilizzo delle riserve per l'attività erogativa (Fondo erogazioni nei settori rilevanti e Fondo stabilizzazione erogazioni), al fabbisogno erogativo degli esercizi 2008 e 2009 preventivato nel Programma Pluriennale di Attività 2008-2010.

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2009 avveniva, purtroppo, in un momento di gravissima crisi dei mercati finanziari mondiali in cui risultava estremamente difficile, se non impossibile, stimare con sufficiente tranquillità i possibili effetti della crisi sugli investimenti finanziari della Fondazione nel periodo ottobre-dicembre 2008.

La Fondazione, quindi, si era riservata, nell'ipotesi in cui la crisi si fosse ulteriormente aggravata, di valutare, al momento della chiusura dell'anno, l'opportunità di rinviare ad un futuro esercizio il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Essendosi verificato tale peggioramento della crisi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha dovuto rinviare ad un futuro esercizio il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Il presente Documento Programmatico Previsionale è stato elaborato ancora con il vecchio sistema sulla base della stima delle risorse disponibili per l'esercizio 2010, che viene resa più complessa dal fatto che la Fondazione è impegnata in un programma di aumenti di capitale relativi alla Banca conferitaria che, nell'ambito del progetto elaborato dalla nuova Capogruppo – Banca Popolare di Bari – è destinata a diventare la banca di riferimento del Centro Italia.

La Fondazione, infatti, nel 2009 ha sottoscritto un primo aumento di capitale per un importo di Euro 4.041.582, resosi necessario a seguito dell'acquisto da parte della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa di n. 5 sportelli nella provincia di Pistoia ed intende sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale di circa 15 milioni di Euro che si renderà necessario effettuare tra la fine del corrente esercizio e l'inizio del prossimo per attuare il conferimento di n. 11 sportelli nella provincia di Terni da parte della Banca Popolare di Bari.

Non essendo ancora definiti esattamente gli importi dell'ulteriore aumento di capitale e non essendo ancora disponibili i dati relativi all'aumento dei dividendi della Banca che deriverà da tale incremento della rete operativa, si è provveduto ad effettuare delle stime prudenziali nel presente Documento.

La prevedibile composizione del patrimonio nell'ambito dell'esercizio 2010, al termine dell'ulteriore aumento di capitale, risulterà essere la seguente:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO FONDAZIONE POST AUMENTO CAPITALE 15 MILIONI CRO SPA	
PARTECIPAZIONE CRO SPA	€ 24.430.362
PARTECIPAZIONE CDP SPA	€ 1.000.000
PATRIMONIO LIQUIDO	€ 40.444.967
<u>TOTALE</u>	<u>€ 65.875.329</u>

Risorse disponibili per l'attività erogativa

Viene di seguito presentato il prospetto contabile contenente la stima delle risorse disponibili.

Esse derivano dalle previsioni in ordine ai proventi e agli oneri dell'esercizio in corso che sono state effettuate sulla base dei dati del Bilancio Preconsuntivo al 30/09/2009. I valori relativi alle voci quantitativamente più rilevanti sono stati elaborati utilizzando i seguenti criteri:

- Dividendi da altre immobilizzazioni – dato prudenziale stimato sulla base dei dividendi incassati nel 2009 relativi al bilancio dell'esercizio 2008 della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e della Cassa Depositi e Prestiti Spa e dei dati relativi alla semestrale 2009 forniti dalla CRO Spa.
- Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati – dato stimato prudenzialmente considerando un rendimento netto pari al 3,80% applicato ad un patrimonio liquido investito medio di circa 40.500.000 milioni di Euro (l'ammontare dei proventi annuali è stato considerato pari al fabbisogno annuale di liquidità).
- Costi operativi, accantonamenti, ammortamenti e imposte – dati stimati incrementando del 5% nell'esercizio 2010 l'ammontare di oneri sostenuti nell'esercizio 2009.

STIMA RISULTATI ESERCIZIO 2010

A) PROVENTI	<u>2.777.988</u>
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa)	1.170.000
Dividendi da altre immobilizzazioni (CDP Spa)	70.000
Gestione patrimoniale	1.537.988
B) ONERI	<u>565.000</u>
Spese generali	150.000
Compensi e rimborsi spese organi statutari	160.000
Consulenze e collaborazioni esterne	120.000
Ammortamenti, accantonamenti, imposte	135.000
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)	<u>2.212.988</u>
D) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	<u>442.598</u>
E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)	<u>1.770.390</u>
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)	<u>118.026</u>
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	<u>0</u>
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F)	<u>1.652.364</u>
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2010	<u>1.650.000</u>
L) ACCANTONAMENTO FONDO EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	<u>2.364</u>

Ripartizione disponibilità attività erogativa esercizio 2010 per settori di intervento istituzionale

La ripartizione delle risorse disponibili è stata effettuata in misura equilibrata tra i tre settori rilevanti – “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione”, “Sviluppo locale” prescelti tenendo conto dei programmi pluriennali, da realizzare direttamente o tramite la Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, nonché sulla base di un criterio di rilevanza sociale, in relazione alla vocazione turistico-culturale del territorio di Orvieto, nonché alla necessità di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico della Città.

Le residue risorse sono state ripartite tra gli altri tre settori ammessi – “Salute pubblica”, “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Assistenza agli anziani” – cui la Fondazione annette da sempre grande importanza in quanto consentono di sovvenire le esigenze delle categorie sociali più deboli.

* * *

<u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2010</u>	<u>1.650.000</u>
Arte, attività e beni culturali	450.000
Istruzione e formazione	400.000
Sviluppo locale	400.000
SETTORI RILEVANTI	1.250.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000
Assistenza alle categorie sociali deboli	150.000
Assistenza agli anziani	150.000
SETTORI AMMESSI	400.000

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di destinare fino al 60% delle risorse disponibili in progetti propri e progetti pluriennali e la residua parte in progetti di terzi; il Consiglio ha deliberato, inoltre, di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni di importo inferiore a € 1.500,00.

Le richieste di terzi dovranno essere sollecitate mediante adeguate azioni informative, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, indicando le valenze che i progetti dovranno presentare per essere finanziati.

A tale riguardo il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 3 ottobre 2008, ha approvato alcune modifiche al Regolamento dell'Attività Istituzionale che prevede che la presentazione delle domande avvenga, su specifici moduli predisposti dalla Fondazione, in due periodi dell'anno: dal 1° gennaio 2010 al 31 marzo 2010 e dal 1° luglio 2010 al 30 settembre 2010.

La valutazione delle domande viene effettuata mediante metodi e parametri appropriati rispettivamente entro il 30 giugno 2010 e il 31 dicembre 2010.

Indirizzi operativi

Per quanto concerne gli indirizzi relativi ai singoli settori di intervento, la Fondazione, nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010, ha ritenuto utile privilegiare i seguenti ambiti operativi:

1) Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Arte, attività e beni culturali"*

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d' arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Istruzione*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Educazione, istruzione e formazione, incluso l' acquisto di prodotti editoriali per la scuola"*

- Progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per la realtà territoriale

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell' ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l' imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all' integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo economico*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"*

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Sanità*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione"*

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

5) Assistenza alle categorie sociali deboli*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Volontariato, filantropia e beneficenza"*

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l' altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l' inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale la Fondazione, nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010, ha ritenuto di adottare i seguenti:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell' Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l' innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA' STRUMENTALE
ORVIETO ARTE – CULTURA – SVILUPPO SRL

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte;
- attività editoriale;
- gestione del Belvedere di Orvieto;
- utilizzo delle sale convegni e delle sale multimediali per iniziative culturali, attività didattiche e formative, conferenze e videoconferenze, incontri e convegni di interesse generale o aziendale.

Nell'ambito dei settori rilevanti, la Fondazione ha previsto una serie di stanziamenti in favore della Società strumentale per un importo totale di Euro 550.000 così suddivisi: Euro 205.000 nel settore “Arte, attività e beni culturali”, Euro 185.000 nel settore “Istruzione e formazione” ed Euro 160.000 nel settore “Sviluppo locale”.

MOSTRE D'ARTE

La Fondazione sta proseguendo l'attività di organizzazione di mostre d'arte iniziata nel 2005, mediante l'allestimento di un evento espositivo ogni anno: (Giulio Aristide Sartorio nel 2005, Arte in Umbria nell'Ottocento nel 2006, Cagianca e la Civiltà dei Macchiaioli nel 2007, Il Novecento nelle collezioni delle Fondazioni Cariverona e Domus nel 2008).

Il mese di gennaio 2009 ha visto la chiusura dell'esposizione dedicata ad Umberto Precipe: il 17 ottobre 2008 è stata, infatti, inaugurata la mostra delle oltre 70 opere del maestro donate nel 2006 alla Fondazione dalla figlia dell'artista. La Fondazione ha ritenuto opportuno celebrare questa importante donazione ricevuta organizzando una mostra – evento in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sala convegni, che arricchisce e completa la sede di Palazzo Coelli. La collezione è esposta in maniera permanente nell'ambito del palazzo e la Fondazione consentirà in ogni caso al pubblico che ne faccia richiesta di visitarla. Alcune delle opere sono state richieste in prestito dal Museo di Roma nell'ambito

di una mostra a livello nazionale dedicata all'artista che si è tenuta a Roma dal 28 maggio al 13 settembre 2009 presso Palazzo Braschi.

E' infine prevista per l'autunno 2010 la mostra "Arte in Umbria nel Novecento": l'esposizione, come avvenuto nel 2006 in occasione della mostra "Arte in Umbria nell'Ottocento", si svolgerà contemporaneamente in tutte le città sedi delle Fondazioni umbre e costituirà per la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre una nuova sfida per dimostrare che la collaborazione tra i vari attori locali è un'arma vincente per promuovere la crescita dell'intero territorio umbro.

L'obiettivo della Fondazione è quello di promuovere negli esercizi successivi un importante evento espositivo all'anno.

ATTIVITA' EDITORIALE

Dopo la stampa del volume dedicato alla vita e alle opere dell'ing. Aldo Netti, che rappresenta l'undicesima monografia della collana editoriale "Gli Orvietani Illustri" e che è stato presentato nel corso del mese di ottobre 2008, è prevista per il 2010 un'altra importante pubblicazione: il terzo volume del progetto editoriale "Storia di Orvieto" dal titolo "Il Quattrocento e il Cinquecento", curato dalla d.ssa Carla Benocci e dal prof. Corrado Fratini e alla cui stesura collaborano importanti professori a livello nazionale di storia dell'arte e letteratura.

BELVEDERE DI ORVIETO

Nel 2005 è stata siglata la Convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Orvieto per la gestione del "Belvedere di Orvieto", struttura realizzata dal Comune con il contributo esclusivo della Fondazione su un terreno donato dalla Fondazione stessa situato al km 2+500 della Strada Umbro – Casentinense.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati i lavori di completamento, sistemazione e arredamento della struttura e a partire dal mese di aprile 2007 il Belvedere di Orvieto ha iniziato ad offrire ai turisti una struttura organizzata con un punto accoglienza e informazioni turistiche e un punto ristoro.

Per quanto riguarda il punto informazioni turistiche, la Fondazione ha affidato la gestione dei servizi all'Impresa Via Artis – Servizi per il Turismo e la Cultura, che è già attiva svolgendo servizi museali per l'Opera del Duomo di Orvieto e per la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e attività proprie quali visite guidate ai musei e monumenti della Città, laboratori didattici e realizzazione di prodotti editoriali e multimediali. Nell'ambito del punto informazioni viene messo a disposizione materiale informativo sulla Città e il territorio, vengono curate le prenotazioni alberghiere e quelle per la visita ai monumenti e ai luoghi di interesse turistico e vengono venduti i volumi editi dalla O.A.C.S. Srl.

Per quanto riguarda il punto ristoro, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la Società strumentale ha iniziato a gestire direttamente la struttura prevedendo un'apertura stagionale (marzo – novembre), con l'obiettivo di effettuare un ulteriore monitoraggio delle potenzialità del sito. La gestione diretta è stata sviluppata attraverso l'assunzione di tre unità di personale a tempo determinato e l'approvvigionamento delle merci da fornitori individuati tra le più prestigiose e caratteristiche attività commerciali della Città.

Nell'ambito del punto ristoro vengono offerti servizi di caffetteria e gelateria e vengono esposti e venduti i prodotti enogastronomici tipici del territorio orvietano.

I fondi annuali stanziati nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività 2008-2010 per la gestione della struttura del Belvedere (punto informazioni turistiche, manutenzione esterna ed interna, adempimenti di legge, assicurazioni e utenze) sono pari ad Euro 75.000 per ciascun esercizio.

Per quanto riguarda il punto ristoro, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere all'assegnazione del servizio a terzi che risultino in grado di gestire professionalmente la struttura, mediante un bando da rendere pubblico entro il 2009.

Nell'ipotesi in cui non sia possibile giungere all'assegnazione del servizio a terzi, la Fondazione provvederà alla gestione diretta anche per il 2010.

In ogni caso nel presente Documento è previsto uno stanziamento prudenziale di Euro 75.000 come nel precedente esercizio, utile per la copertura dei costi sia del punto informazioni che del punto ristoro.

SALA CONVEGNI PALAZZO COELLI

Nel corso dell'esercizio 2005 gli organi della Fondazione hanno deliberato la realizzazione di una sala convegni con una capienza di 110 posti, i cui lavori sono iniziati alla fine del mese di luglio 2006 e si sono conclusi recentemente.

Sono stati realizzati una sala convegni da 110 posti con servizi logistici di supporto, due gallerie espositive ed uno spazio verde esterno.

Tale configurazione ha permesso di creare una struttura tecnologicamente all'avanguardia che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede supportando iniziative organizzate nel Palazzo, potrà funzionare anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario e ha consentito di ampliare gli utilizzi funzionali assumendo le seguenti destinazioni:

- sede della Fondazione e della Società;
- sette sale per esposizioni di opere d'arte permanenti e temporanee;

- sala convegni-assemblee da 110 posti per iniziative culturali e formative e per incontri e convegni di interesse generale o aziendale;
- sala multimediale con n. 29 postazioni computer, con possibilità di collegamenti in videoconferenza per attività culturali e formative e di possibilità di collegamento con la sala convegni-assemblee.

Il completamento del Palazzo con questa nuova importante realizzazione consente un utilizzo dell'immobile estremamente diversificato in quanto la struttura potrà ospitare, oltre alla sede della Fondazione e della società strumentale anche eventi a forte connotazione di interesse pubblico, nonché potrà essere sfruttato sotto un profilo commerciale per l'utilizzo da parte di aziende che abbiano la necessità di svolgere incontri, convention o seminari di formazione.

In tal modo l'utilizzo da parte della società strumentale in forma commerciale potrà consentire di recuperare parte dei costi generali di manutenzione della struttura consentendo di utilizzare tali risorse nell'ambito dell'attività di interesse generale svolta dalla Fondazione.

I fondi previsti da destinare alla gestione delle sale sono pari ad Euro 45.000, che comprendono i costi di promozione e i costi generali in occasione di manifestazioni ed eventi.

PROGETTI PLURIENNALI IN CORSO

Nell'ambito dell'attività di programmazione è necessario tenere conto dei fabbisogni relativi ai progetti pluriennali già in corso.

1) Istituto Piccolomini – Febei

Gli organi della Fondazione hanno deliberato nel 2006 la partecipazione al progetto di ristrutturazione dell'Istituto Piccolomini – Febei, che prevede la realizzazione di una residenza protetta per anziani autosufficienti.

Nel mese di aprile 2007 sono iniziati i lavori per la rifunzionalizzazione dello storico complesso immerso nel verde del parco circostante e da sempre destinato, secondo il lascito testamentario Piccolomini Febei, all'assistenza e alla cura degli anziani. Il primo stralcio dei lavori, che ha consentito di realizzare 20 dei 44 posti previsti a progetto finito, è terminato nel mese di settembre 2008.

La struttura è articolata in nove camere doppie da 18 mq e due camere singole da 12 mq, tutte con aria condizionata e dotate di servizi igienici concepiti secondo la normativa per i disabili. Al piano terra vi è un ingresso separato, ambulatori specialistici, una piccola palestra per la riabilitazione e una sala tv, spazi adibiti a magazzino, lavanderia, refettorio, luoghi riservati al personale e ambienti dedicati alle visite dei familiari.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, il primo stralcio dei lavori ha avuto un costo totale di Euro 1.000.000 circa, di cui Euro 650.000 a carico dell'Istituto Piccolomini – Febei e della Regione Umbria e 350.000 a carico della Fondazione, già impegnati negli esercizi 2007 e 2008, di cui € 183.768,93 sono stati destinati al finanziamento dell'arredamento.

Nel corso del 2009 la Fondazione ha deliberato lo stanziamento di Euro 50.000,00 annuali per la durata di tre anni, per un importo totale di € 150.000,00 con decorrenza anno 2009, quale contributo per la ristrutturazione del tetto di Villa San Giorgio: pertanto, l'importo di spesa previsto per l'esercizio 2010 è pari ad Euro 50.000.

* * *

2) Plastico Città di Orvieto

Nel corso dell'esercizio 2009 la Fondazione ha deliberato la realizzazione di un plastico della città di Orvieto, come rappresentata nella pianta topografica risalente al 1563 commissionata dal notaio Angelo Sanvitani, affidandone la progettazione all'Istituto di Istruzione Superiore Artistica e Classica di Orvieto.

Il progetto, che potrebbe concludersi con una esposizione nel dicembre 2011, prevede:

- realizzazione del plastico della città storica, in legno pregiato, in scala 1:1000;
- modelli virtuali bidimensionali e tridimensionali;
- predisposizione di schede storico-artistiche, grafiche, documentazione fotografica, documentazione video, finalizzate anche alla pubblicazione dell'evento;
- progetto di allestimento della fase espositiva;
- preparazione della locandina e dell'invito per la fase di pubblicizzazione.

L'impegno di spesa previsto è pari ad Euro 10.000,00 annuali per la durata di tre anni, per un importo totale di € 30.000,00 con decorrenza anno 2009.

* * *

3) Acquisti di opere d'arte

La Fondazione, a partire dal 2004, ha provveduto ad acquistare nel momento in cui si è presentata l'opportunità, opere d'arte secondo criteri di interesse e collegamento con il territorio utilizzando parte delle risorse dell'attività erogativa nel settore Arte, attività e beni culturali.

Tale investimento ha consentito di acquisire beni che, oltre ad essere esposti presso la sede di Palazzo Coelli con la possibilità di essere resi fruibili al pubblico, hanno determinato un accrescimento nel tempo del patrimonio della Fondazione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010 è stato previsto un impegno di spesa pari ad Euro 25.000 per l'acquisto di opere d'arte secondo i seguenti criteri:

- opere che abbiano attinenza con il territorio di operatività tradizionale della Fondazione con riferimento al soggetto dell'opera o all'autore;
- opere che rappresentino un arricchimento delle collezioni d'arte già in possesso della Fondazione.

* * *

4) Bando di concorso per borse di studio

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, al fine di favorire la prosecuzione degli studi dopo la scuola superiore dei giovani meritevoli, accompagnandoli, in presenza di risultati positivi, per l'intera durata legale di ciascun corso universitario triennale o per i primi tre anni, nel corso dell'esercizio 2010 istituirà n. 5 borse di studio universitario di Euro 6.000 ciascuna, per un totale di Euro 30.000, riservate a studenti meritevoli che ne beneficeranno per tutta la durata triennale del corso prescelto, cioè dall'iscrizione all'Università fino al conseguimento della laurea triennale o per i primi tre anni se il corso di laurea prescelto ha una durata superiore al triennio.

Progetti ricorrenti con cadenza annuale

La Fondazione sostiene ogni anno una serie di progetti ed iniziative ricorrenti, che presentano notevole utilità sociale ed economica per lo sviluppo del territorio e precisamente:

Umbria Jazz Winter (Comune di Orvieto) – Euro 50.000 – SVILUPPO LOCALE

La Fondazione, su proposta del Comune di Orvieto, sponsorizza ogni anno Umbria Jazz Winter, giunto ormai alla sua 17° edizione: si tratta di una delle più importanti rassegne a livello mondiale di musica jazz che vede la partecipazione di artisti di fama mondiale e la partecipazione ogni anno di numerosissimo pubblico da tutto il mondo.

Concerto di Pasqua (Opera del Duomo-Comune di Orvieto) – Euro 50.000 – ARTE

In collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto e il Comune di Orvieto e su proposta dell'Associazione "Omaggio all'Umbria", la Fondazione sponsorizza ogni anno il tradizionale Concerto di Pasqua presso il Duomo di Orvieto: per l'anno 2010 l'evento è previsto per il lunedì di Pasqua, sarà eseguito dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal maestro Zubin Mehta ed il concerto sarà trasmesso in diretta sui canali RAI.

Attività Scuola di Musica "Adriano Casasole" Orvieto – Euro 10.000 – ISTRUZIONE

La Fondazione ha di recente aderito come socio sostenitore della Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole" di Orvieto con la nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione della stessa ed attraverso il finanziamento delle manifestazioni concertistiche che hanno visto l'esibizione dei giovani che frequentano la Scuola di musica.

Stagione concertistica Orvieto Associazione Spazio Musica Genova – Euro 8.000 – ISTRUZIONE

La Fondazione, negli ultimi anni, ha aderito alla richiesta dell'Associazione Spazio Musica di Genova di finanziare i corsi di formazione musicale seguiti da concerti che richiamano ad Orvieto, nel periodo estivo, numerosi giovani anche dall'estero.

Stagione teatrale Teatro Mancinelli di Orvieto - Ass. TE.MA. – Euro 20.000 – ARTE

La Fondazione, da sempre sensibile all'arte ed alle sue forme variegata, ha di recente aderito alla proposta di diventare socio sostenitore dell'Associazione TE.MA, aumentando il proprio contributo da Euro 5.000 ad Euro 20.000 per il sostegno annuale della stagione teatrale del Teatro Mancinelli di Orvieto.

Premio Barzini (Comune di Orvieto) – Euro 5.000 – ARTE

La Fondazione, come ogni anno, aderisce alla proposta del Comune di Orvieto di finanziare il Premio Giornalistico “Luigi Barzini” all'inviato speciale, un appuntamento che ormai da anni richiama nella città del Duomo i nomi più prestigiosi del giornalismo, puntando l'attenzione su una professionalità storica la cui attualità viene fortemente riproposta dalle trasformazioni in corso nel sistema dell'informazione.

Corteo Storico (Associazione Lea Pacini) – Euro 5.000 – ARTE

La Fondazione partecipa, come ogni anno, al finanziamento dell'attività dell'Associazione “Lea Pacini” di Orvieto per l'organizzazione della sfilata annuale del Corteo Storico, uno dei più alti e mirabili esempi di artigianato artistico, in occasione delle celebrazioni del Corpus Domini.